

La nazionale per il match di sabato all'Olimpico non rispecchia il campionato

Valcareggi: «Contro la Svizzera esperimenti vietati»

Sabadini escluso su consiglio di Rocco - Giocheranno gli undici che hanno battuto la Svezia - Domani partitella di allenamento con la Maccarese - Per la «Under 23» convocati Bigon, Furino, Bettega e il giovane Antognoni

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 15. Nonostante le squadre che formano giocatori alla Nazionale attraverso un periodo di forma poco felice contro la Svizzera Valcareggi schiererà la stessa formazione che il mese scorso, a San Siro, ha sconfitto la nazionale svedese. I 18 convocati per il match con gli elvetici, infatti, sono gli stessi: di qui la fondata convinzione che il CT mancherà in campo all'Olimpico la stessa squadra che, contro la Svezia, pur denunciando alcune pecche nella prima parte dell'amichevole, nella ripresa è riuscita ad imporsi. Del resto Valcareggi non nasconde che quella partita sarebbe stata la prova per l'incontro di sabato con gli svizzeri. Così, stamane, a Coerentino, abbiamo dovuto ingaggiare Bianchi e Bergamaschi, proprio nell'eventualità che si dovesse dare il cambio agli altri due B (Benetti e Biasioli) ma i due nuovi ancora non si sono inseriti nel complesso meccanismo. Bisogna vedere dunque se Benetti e Biasioli si riprenderanno, o se Bianchi e Bergamaschi rivedranno gli uomini adatti per sostituirli.

Il parere del tecnico milanista è stato negativo: «Sabadini ha fatto - non è ancora nelle migliori condizioni. Non consiglio il suo impiego. Il giocatore deve ritrovare la forma migliore». Il CT si attendeva notizie rassicuranti su Sabadini perché a lui - anche se non lo ha voluto dichiarare - la prova di Spinosi non è molto piaciuta, come del resto non gli hanno lasciato una buona impressione la maggioranza dei pescelli. «La convocazione è forse censurabile oggi, ma sabato è troppo vicino perché potessi operare cambiamenti seri». Si ha spiegato stamane il responsabile tecnico delle nazionali. Poi a una nostra precisa domanda legata al campionato, Valcareggi ha risposto: «Non mi preoccupo troppo per le serie A, ma per il campionato di calcio. Non si può certo pretendere che un giocatore offra prestazioni diverse a seconda del campionato. Ma sia chiaro che a me vanno bene anche le squadre, anzi se certi giocatori davvero offrono prestazioni diverse sarei lieto di vederli in una squadra. Ma se non vogliono dare un giudizio negativo sulla base di una giornata di campionato, Comunque, nei cinque giorni di «cura azzurra» tutti ritroveranno la forma migliore e soprattutto il migliore morale: ne va di mezzo il viaggio a Monaco».

Per quanto riguarda le condizioni fisiche di coloro che domani dovranno presentarsi al raduno di Coerentino, si è appreso che Cecconi ha ricevuto una botta a una gamba ma che gli gode ottima salute come del resto sta bene il giovane Antognoni. Il programma è quello annunciato: domani pomeriggio allenamento e visita; mercoledì si parte per il viaggio di ritorno a Roma. Per quanto riguarda la convocazione di elementi come Savoldi, Ghezzi, Landini (tutti fuori quota) del Bologna, Antonini, Bergamaschi, Longobucco, Lombardo, Spagnolli, tutti gente, compresi Orlandi, Bordon, Maselli, che hanno già difeso i colori azzurri nella nazionale juniores e Under 21. Fra i convocati fa spicco il viola Antognoni, che ha già difeso i colori azzurri nel ruolo di titolare. Alla domanda della mancata convocazione di elementi come Savoldi, Ghezzi, Landini (tutti fuori quota) del Bologna, Valcareggi ha risposto che tanti altri avrebbero meritato la convocazione, ma ha fatto intendere di avere convocato Bigon perché le caratteristiche ben diverse da quelle di Savoldi. Bigon dovrebbe risultare di valido aiuto a Garlaschelli e Bettega che gravano le file estreme. La formazione per Sangallo dovrebbe essere la seguente: Castellini; Orlandi, Longobucco (tutti fuori quota); Zecchini, Bianchi, Benetti, Morini, Bergamaschi, Cuccureddu, Bigon, Antonini, Bettega.

I convocati

Per l'Italia-Svizzera di sabato all'Olimpico Valcareggi ha convocato i seguenti giocatori: CAGLIARI: Alberolli, Riva INTER: Bellugi, Burgnich, Faschelli, Mazzola. JUVENTUS: Anastasi, Capello, Cusato, Morini, Spinosi, Zoff. MILAN: Benetti, Rivera. LAZIO: Chinaglia, Re Cecconi, Wilson. TORINO: Pulici. Sono stati pure convocati l'allenatore federale Vicini, i medici dott. Fittati prof. Vecchietti, i massaggiatori



● RIVERA

Della Casa (Inter) e Tressoldi (Milan). I convocati dovranno presentarsi entro le 13 di oggi al Centro Tecnico federale di Coerentino.

I prescelti per la «Under 23»

Per la partita Svizzera «B»-Italia «Under 23» di domenica a Sangallo, sono stati convocati: FIORENTINA: Antognoni, Spagnolli. NAPOLI: Vassorri. SAMPDORIA: Boni. TORINO: Castellini, Lombardi, Mozzini, Zecchini. I convocati dovranno presentarsi entro le 18 di oggi alla residenza La Smeralda di Anagnino. Gli allenatori saranno ad attendere gli allenatori Bezzoli e Trevisan, il medico prof. Branzi e il massaggiatore Selvi.

GENOVA: Maselli. INTER: Bordon, Orlandi. JUVENTUS: Bettega, Cuccureddu, Furino, Longobucco. LAZIO: Garlaschelli. MILAN: Bergamaschi, Bigon. NAPOLI: Vassorri. SAMPDORIA: Boni. TORINO: Castellini, Lombardi, Mozzini, Zecchini. I convocati dovranno presentarsi entro le 18 di oggi alla residenza La Smeralda di Anagnino. Gli allenatori saranno ad attendere gli allenatori Bezzoli e Trevisan, il medico prof. Branzi e il massaggiatore Selvi.



● GARLASCHELLI

In attesa del responso di Barbè sull'«invasione» nel corso di Lazio-Samp

Biancoazzurri in ansia fino al 24 ottobre

Mentre le «grandi tradizionali» arrancano

Lazio e Fiorentina: due belle conferme

Prima fuga nel campionato alla vigilia del primo giorno di riposo (in concomitanza con l'Italia-Svizzera), a staccarsi dal gruppo è stata una delle protagoniste, quella Lazio che già nella prima giornata aveva dimostrato di non essere una «meteora» (vincendo perentoriamente a Vicenza) e che nella seconda giornata ha ribadito di poter fare validamente la sua parte anche se non è più una sorpresa e verrà contestata duramente da ogni avversario (come ha fatto la Sampdoria prima di cedere di misura all'Olimpico).

In compagnia degli uomini di Maestrelli non c'è quella Juventus che si appropria di un pronto risveglio, pur nella insidiosa trasferta di Napoli: in compagnia dei biancoazzurri sono i «viola» di Radice che battono per la disperazione il Verona (dopo aver battuto il Verona nella prima giornata) hanno a loro volta confermato di poter rappresentare la sorpresa della stagione, una sorpresa piacevole e gradita perché la Fiorentina-baby fa simpatia e merita di essere additata ad esempio alle altre società (specie a quelle che tuttora si battono per la sopravvivenza delle frontiere est straniere).

Invece le «grandi» tradizionali sono atardate: la Juve ed il Milan sono confuse nel gruppo, a due punti dalle fuggitive, l'Inter è un po' più avanti nella lotta al plotone inseguente, ad un solo punto, ma sia i neroazzurri

che i torinesi e i rossoneri sono in condizioni poco felici. L'Inter, infatti, ha vinto a Verona anche grazie ad un rigore discutibile (a rigore sbagliato da Zucchi). Soprattutto poi anche al «Benetogodi» si è visto che la squadra milanese ancora non ha un volto, tanto è vero che la vittoria si è concretata quando Herrera ha ripudiato i suoi schemi di partenza, togliendo dal campo il regista Moro per sostituirlo con Massa, in funzione di «punta».

Come dire che Herrera deve ancora lavorare parecchio, soprattutto deve individuare la migliore formazione tipo ed insistere su quella, per accrescere la già grande confusione che regna tra le sue truppe. E comunque visto che l'Inter deve ancora recitare Scarsa e Fedas si può attendere i primi risultati di giudicare le sue possibilità.

Più preoccupanti invece appaiono le condizioni del Milan e della Juve. Il Milan sul piano del risultato ha sì vinto, ma con un gol ingenuo come B. Forse sarebbe meglio che Vycpalek ripiegasse su Marchetti libero, come era nel piano ma ammesso che si risolvano i problemi in difesa, a centro campo quale può essere la soluzione?

Sotto questo profilo l'allenatore biancoconero si trova in condizioni peggiori del suo collega rossoneri, perché appunto Rocco ha sotto le mani due possibili ricambi,

Maestrelli scarta l'ipotesi della sconfitta a tavolino per 2-0 e parla di una grossa multa o della squalifica dell'Olimpico - Riserva scritta e successivo ricorso da parte della Sampdoria - Determinante sarà il referto dell'arbitro Casarin (è stato colpito o no?)

Calma solo apparente in casa biancoazzurra, perché già si avverte l'ansia di dover attendere il verdetto del giudice Casarin (giorno in cui la Lazio a Londra, disputerà l'incontro di Coppa UEFA contro l'ipotesi di squalifica dell'Olimpico). Ma riproposti la dinamica del «mitico» 2-0, un'ennesima offensiva di biancoazzurri Garlaschelli e Boni stanno per venire alle mani, dopo che l'arbitro ha respinto il ricorso per assegnare una punizione a favore dei biancoazzurri, un'operazione curiosa, si dirige, con fare minaccioso, alla volta di Boni, ma di lui non arriva alcun verdetto. Come si vede insomma pur se Milan, Inter e Juve possono sempre riprendersi (più facilmente le prime due) non sembrano infondati le speranze che Lazio e Fiorentina possano restare a lungo in cima alla classifica: e caso mai c'è la probabilità che al centro della classifica ci sia ancora la Lazio, il cui vantaggio di vantaggio per 1-0.

Ma riproposti la dinamica del «mitico» 2-0, un'ennesima offensiva di biancoazzurri Garlaschelli e Boni stanno per venire alle mani, dopo che l'arbitro ha respinto il ricorso per assegnare una punizione a favore dei biancoazzurri, un'operazione curiosa, si dirige, con fare minaccioso, alla volta di Boni, ma di lui non arriva alcun verdetto. Come si vede insomma pur se Milan, Inter e Juve possono sempre riprendersi (più facilmente le prime due) non sembrano infondati le speranze che Lazio e Fiorentina possano restare a lungo in cima alla classifica: e caso mai c'è la probabilità che al centro della classifica ci sia ancora la Lazio, il cui vantaggio di vantaggio per 1-0.

Ma riproposti la dinamica del «mitico» 2-0, un'ennesima offensiva di biancoazzurri Garlaschelli e Boni stanno per venire alle mani, dopo che l'arbitro ha respinto il ricorso per assegnare una punizione a favore dei biancoazzurri, un'operazione curiosa, si dirige, con fare minaccioso, alla volta di Boni, ma di lui non arriva alcun verdetto. Come si vede insomma pur se Milan, Inter e Juve possono sempre riprendersi (più facilmente le prime due) non sembrano infondati le speranze che Lazio e Fiorentina possano restare a lungo in cima alla classifica: e caso mai c'è la probabilità che al centro della classifica ci sia ancora la Lazio, il cui vantaggio di vantaggio per 1-0.

colpi d'incontro

L'amico degli arbitri

L'invasore solitario dell'Olimpico - dopo aver pregiudizialmente negato di essere sbalestrato - ha assicurato carabinieri e giornalisti di non aver nulla di affar con gli arbitri. Il che è senz'altro vero visto che proprio lui, riscattando le manovre di un'operazione di linea, ha fatto di sé un «giocatore» di prim'ordine. E le cariche palatinate di Chiavari, ha dato una preziosa mano alle «giacchette nere», attirando il fuoco delle polemiche che, altrimenti, si sarebbe scatenato contro gli arbitri.

Le speranze, tuttavia, ci sono. Lo Bello in ogni caso, non è ancora tornato a fischiare: padre Eligio, bontà sua, ha deciso di occuparsi di altri oppressi e di altre ingiustizie. Le buone notizie arrivano come le nuvole, una dietro l'altra. Ma, polemiche a parte, la vera sorpresa del campionato viene dalle scelerate condizioni delle «grandi». La Juventus ha vagabondato per Napoli, riuscendo a far segnare una rete al simpatico Canè, che per l'occasione deve essersi dimenticato di salutare i nipotini; il Milan è apparsa copia conforme al materasso della pubblicità dell'omino che dorme, l'Inter ha ribadito che Herrera non è né allena-tore né mago, bensì un talismano dalla fortuna evanescente. Motivi? Le diagnosi sono parecchie: preparazione sbagliata, in alcuni casi, e più in generale un'impellente bisogno di un medico. Anzi, addirittura, che promette assai poco di buono.

Le reazioni a Genova

Non si dice alla Sampdoria - sebbene si dica di doverla riscattare una irregolarità come è quella della invasione della seconda giornata - il fatto che il secondo gol di Gianoni riusciva a smorzare le polemiche interne grazie al successo del Torino sulla Roma: un successo in verità fortuito. Ma a presidiare dall'alto la difesa di Genova, il quale Vicenza resta così al penultimo posto in classifica (davanti alla sola Sampdoria che ancora sconta un punto di penalizzazione) insieme al Verona, ambedue a zero punti. Più sopra un altro terzo (Genova, Foggia e Cesena) di squadre con un solo punto ciascuna.

Come dire che in coda la situazione si va stabilizzando mettendo in evidenza le candidate a lottare per squadrare che dovrebbero essere la salvezza.

Roberto Frosi

Gli elvetici preparano una gara difensiva?

La formazione della Svizzera è ancora un mistero. Non è prettativa da parte dell'allenatore: il fatto è che, a tutt'oggi nemmeno René Huessey, che è il tecnico rossocrociato, ha idee chiare. Tutti e 17 i giocatori che sono stati convocati nel ritiro di Villa Florio a Grottaferrata hanno la possibilità di giocare contro l'Italia sabato prossimo all'Olimpico. Una cosa è certa, tra le file elvetiche figureranno assicurati, pittori edili, studenti, ragionieri, commessi di grandi magazzini. Ci sarà anche un laureato in scienze politiche, Mutschlin, l'unico calciatore professionista sarà Mueller, il centravanti dell'Hertha di Berlino. Se batteranno gli azzurri, gli svizzeri riceveranno una medaglietta e il corrispondente di centomila lire italiane.

La comitiva rossocrociata rimarrà in ritiro a Grottaferrata fino a sabato mattina

Per quanto concerne il programma di preparazione, il responsabile della squadra elvetica ha deciso una variante. La comitiva rimarrà sempre a Grottaferrata fino a sabato e si allenerà esclusivamente sul campo di Frascati ogni pomeriggio. Gli allenamenti saranno in genere leggeri, prevalentemente atletici: il pallone, infatti, comparirà sul campo solo come fattore secondario. Sono stati quindi annullati la partita con l'Atamas di oggi a Roma e l'allenamento conclusivo allo Stadio Olimpico. Soltanto giovedì la comitiva si recherà a Roma per il ricevimento alla legazione svizzera. Si aprirà poi l'occasione per compiere una visita al terreno di gioco dello Stadio Olimpico.

Lois Ciullini

Da Firenze, frattanto, il C.T. della nazionale italiana, Ferruccio Valcareggi, ha fatto sapere che, secondo una notizia che gli è pervenuta, la Svizzera finirà con lo schierare la seguente formazione: Prosperi, Valentini, Hasler, Cernan, Mutschlin, Kunz, Chiquisati, Odermatt, Muellet, Blaetter, Jeandepeux. Vale a dire che Valcareggi si attende l'inserimento del difensore Chiquisati all'ala ne (la prova) una Svizzera guardiana.

Bulgarelli guarirà in una settimana

La visita specialistica alla quale si è sottoposto oggi Giacomo Bulgarelli, infortunatosi al 25' dell'incontro con il Vicenza, ha ridimensionato la prognosi di 30 giorni emessa in un primo tempo. Infatti il prof. Leonardo Gui, primario dell'Istituto ortopedico Rizzoli ha prescritto al capitano del Bologna soltanto una settimana di riposo.

E' morto Wilson asso scozzese del calcio

ANDY WILSON, che fu ai suoi tempi il giocatore di calcio più pagato in Europa, è morto a Londra dove risiedeva, all'età di 77 anni. Nel 1923 Wilson, venne trasferito dal Middlesbrough al Chelsea per l'allora favolosa cifra di 6.500 sterline. Fu per quattordici volte nazionale della Scozia fra il 1928 e il 1932. Successivamente Wilson divenne giocatore-allenatore per due anni del club francese Nimes.

Donohue vince la penultima prova del CAN-AM

L'AMERICANO Mark Donohue ha vinto il Gran Premio Can-Am di Monterey aggiudicandosi la vittoria nella serie CAN-AM, il campionato nord-americano di automobilismo che si articola su otto prove, cinque negli Stati Uniti e tre in Canada. Partito 16, Donohue ha rimontato posizione su posizione fino a trovarsi alla guida del battistrada, vincendo l'ultima prova scorsa, George Follmer. Quando Follmer si è dovuto fermare al box per un guasto al motore, Donohue è passato in testa dominando l'ironfante la corsa. La serie CAN-AM si concluderà il 28 ottobre con il G.P. di Riverside.

Otto coppie al «Baracchi» (assente Merckx)

Al TROFEO BARACCHI, gara a cronometro a coppie in programma domenica 21 sul tracciato Bergamo-Brescia, si sono iscritte le seguenti coppie di ciclisti professionisti: Gimondi-Rodriguez, Boffa-Gosta Pelizzoni, Thevenet-Danguillaume, Lloyd-Davlyn, Paolini-Pelizzoni, Guerra-Santambrogio, Borgognoni-Della Bona. Deve essere designata un'ottava coppia che l'organizzatore Mino Baracchi spera di poter ottenere in rappresentanza del ciclismo belga. In campo dilettantistico saranno in gara Bischoff-Perrel, Jo Hansson-Fagerlund, Bertagnoni-Morettili, Fraccaro-Rosolen, Delloni-Tonoli, Parrini-Pizzoferrato. Abbiamo fatto di tutto per avere Merckx e Ocaña - ha detto Mino Baracchi - e ma non c'è stato nulla da fare. Ocaña ha in vista la «Sei giorni» ed Eddy ha detto di essere stanco e che non se la sente di correre per ore di firma».

Tkachenko 13"2 sui 100 hs: primato sovietico

NEL CORSO della disputa della coppa di Ucraina di atletica leggera la ventiduenne Nadzhda Tkachenko ha battuto il primato dell'URSS sui 100 metri femminili ad ostacoli con il tempo di 12"710 migliorando di un decimo il precedente record detenuto da sei Atlete, fra cui la stessa Tkachenko. Nadzhda Tkachenko è nata in URSS anche come valente pentatleta e come medaglia d'oro in questa specialità dei universitari di quest'anno.

Lettere all'Unità

Gli emigrati sono con il Cile antifascista

Cara Unità, abbiamo appreso che alcuni rappresentanti di associazioni di emigrati italiani in Cile ritengono che il colpo di Stato dei militari traditori e fascisti. Noi emigrati in Svizzera vogliamo innanzitutto esprimere la nostra solidarietà ai familiari dei combattenti caduti per difendere la democrazia del Cile e far giungere il nostro sostegno all'eroico popolo cileno che si batte per sconfiggere i fascisti massacratori.

Per quanto riguarda la presa di posizione di quei fascisti italiani in Cile, riteniamo che non è una grande responsabilità ricaduta sulla politica condotta negli anni passati dalla DC italiana e dai funzionari del ministero degli Esteri verso l'emigrazione. Si è sempre agito per dividere l'emigrazione e si è divulgato l'associazionismo sotto forma di ma campantistica e conservatrice, si sono instaurati favoriti e discriminazioni. Nel nostro paese, si è sempre cercato di mettere i bastoni tra le ruote alle associazioni democratiche impegnate per la difesa dei diritti dei lavoratori e di tutti i diritti, economici e normativi, maturati nel corso di questi anni.

Si verifica in pratica questo paradosso: un maestro di ruolo può essere comandato in un altro settore della Pubblica Amministrazione, conservando il suo posto, e il suo contratto di lavoro non viene spugnato, i nostri anni di lavoro e tutti i diritti, economici e normativi, maturati nel corso di questi anni.

Ma vogliamo anche dire questo: il vero nemico dell'emigrazione italiana in Cile è la Democrazia cristiana, da quella profondamente antifascista dei Paesi europei, noi emigrati in Svizzera riteniamo che il giudizio dato dai fascisti che hanno appoggiato il golpe reazionario non è l'espressione di una stragrande maggioranza dei lavoratori italiani emigrati in Cile sia in tutto il resto del mondo. Conciliamo invitando il nostro governo a respingere tutte le manovre e le pressioni delle forze reazionarie interne e straniere che vorrebbero il riciclaggio della Giunta militare.

GIUSEPPE CARRASO a nome di moltissimi emigrati (Oerlikon - Svizzera)

Corvalan è in pericolo ma attacca il PC cileno

Caro direttore, sono costretto a riaprire un discorso già fatto e rifatto, anche se ovviamente mai concesso di restare ai paraggi. Ciò che mi è accaduto, infatti, secondo me è degno di nota. Sono stato, per curiosità, chiamato a fare da testimone in un giudizio dato dai fascisti che hanno appoggiato il golpe reazionario non è l'espressione di una stragrande maggioranza dei lavoratori italiani emigrati in Cile sia in tutto il resto del mondo. Conciliamo invitando il nostro governo a respingere tutte le manovre e le pressioni delle forze reazionarie interne e straniere che vorrebbero il riciclaggio della Giunta militare.

GIUSEPPE CARRASO a nome di moltissimi emigrati (Oerlikon - Svizzera)

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che ci scrivono, e i cui scritti non vengono pubblicati, che il loro giudizio è di grande utilità per il nostro giornale, il quale terrà conto di tutti i suggerimenti e delle osservazioni critiche. Oggi ringraziamo: NIKKA SEVERINO ALBANESE, Caserta; GIUSEPPE CULASSO, Salerno; ENZO GALLI, Milano; SERGIO GAMBELLA, Livorno; UNA COMPAGNIA, Roma; FRANCESCO GUIDI, Pistoia («Sulla Nazione, prima del viaggio dell'Unità a Roma, e dopo confessare che ero andato armato di buone intenzioni e senza alcun preconcetto; ma quello che è stato detto e fatto mi ha fatto capire fino in fondo a che cosa tendano in realtà coloro che guidano e strumentalizzano questi gruppi»).

Dopo due o tre interventi abbastanza passabili, anche se discutibili, è cominciato il diluvio di folli accuse contro il nostro giornale. I nostri amici (e noi) e (sic) contro il Partito comunista cileno e i suoi dirigenti: il tutto mentre la sorte del compagno Corvalan è ancora in bilico e drammaticamente incerta. Ora io chiedo: ma da chi è sostenuta e incoraggiata questa gente che cerca di spezzare il fronte di lavoro e pacificamente raggiunta intorno al nostro partito?

SANDRO ALBERTAZZI (Roma)

Il cittadino si unisce alla protesta del poliziotto

Caro direttore, non sono poliziotto, anzi protesto energicamente contro certi metodi usati dalla polizia per il reclutamento di cittadini non solo durante le agitazioni sindacali e politiche, ma più in generale in ogni tipo di attività di reclutamento. Ho fatto domanda perché venisse annullata la mia iscrizione al partito comunista, ma non ho ottenuto risposta. Ho fatto domanda perché venisse annullata la mia iscrizione al partito comunista, ma non ho ottenuto risposta.

«Trattati come schiavi», «maltrattati e disprezzati come cani», «turni di lavoro di 20 ore», «pagamento esiguo», «ricicraggio dei cittadini non solo durante le agitazioni sindacali e politiche, ma più in generale in ogni tipo di attività di reclutamento. Ho fatto domanda perché venisse annullata la mia iscrizione al partito comunista, ma non ho ottenuto risposta.

«Trattati come schiavi», «maltrattati e disprezzati come cani», «turni di lavoro di 20 ore», «pagamento esiguo», «ricicraggio dei cittadini non solo durante le agitazioni sindacali e politiche, ma più in generale in ogni tipo di attività di reclutamento. Ho fatto domanda perché venisse annullata la mia iscrizione al partito comunista, ma non ho ottenuto risposta.

«Trattati come schiavi», «maltrattati e disprezzati come cani», «turni di lavoro di 20 ore», «pagamento esiguo», «ricicraggio dei cittadini non solo durante le agitazioni sindacali e politiche, ma più in generale in ogni tipo di attività di reclutamento. Ho fatto domanda perché venisse annullata la mia iscrizione al partito comunista, ma non ho ottenuto risposta.

«Trattati come schiavi», «maltrattati e disprezzati come cani», «turni di lavoro di 20 ore», «pagamento esiguo», «ricicraggio dei cittadini non solo durante le agitazioni sindacali e politiche, ma più in generale in ogni tipo di attività di reclutamento. Ho fatto domanda perché venisse annullata la mia iscrizione al partito comunista, ma non ho ottenuto risposta.

«Trattati come schiavi», «maltrattati e disprezzati come cani», «turni di lavoro di 20 ore», «pagamento esiguo», «ricicraggio dei cittadini non solo durante le agitazioni sindacali e politiche, ma più in generale in ogni tipo di attività di reclutamento. Ho fatto domanda perché venisse annullata la mia iscrizione al partito comunista, ma non ho ottenuto risposta.

«Trattati come schiavi», «maltrattati e disprezzati come cani», «turni di lavoro di 20 ore», «pagamento esiguo», «ricicraggio dei cittadini non solo durante le agitazioni sindacali e politiche, ma più in generale in ogni tipo di attività di reclutamento. Ho fatto domanda perché venisse annullata la mia iscrizione al partito comunista, ma non ho ottenuto risposta.